Venerdì 14 Agosto 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 193
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,60, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1,25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

In alto, nel freddO

(Scene sotto zero in Friuli)

— Auff, che caldo!
— Leggi qui ed avrai.... freddo! Attento a la neve!

***

Parlerò dell'inverno, della montagna, del ghiaccio, della neve e delle sue lavine.. Attenti a la congelazione!

E non uscirò dal Friuli.

Refrigerante studio scientifico alpino e friulano,

***

..., Grande la valanga di neve che scende pel canalone senza nome nel versante Nord di Monte Tierz (2036 m.) fino in fondo alla valle But.

Le valanghe invernali sono le maggiori, ma le meno numerose.

Degna di nota anche quella che scende pel canalone occidentale della Vrata (2014 m.) sino alla curva di livello sotto Zaplekam.

Quando, invece del predominio dei venti freddi e asciutti del settentrione, si hanno avvicendamenti e contrasti coi venti umidi meridionali (scirocco S.-E. e libeccio S.-O.), giù slittamenti di valanghe; fenomeni che poi si intensificano ad ognuno di quei contrasti quanto più dall'inverno si procede verso primavera.

Al 28 gennaio 1917 già 620 lavine erano precipitate dai e sui posti tenuti dagli alpini.

Inverni coi venti suddetti meridionali sono più pericolosi: tale epiche valanghe colossali, si aggiungono moltissime lavine minori, peculiarmente insidiose per numero, rapidità e volubilità; battono sopratutto le zone poste immediatamente sotto cresta, scendendo per gli impluvi più corti e rapidi, sbattendo le alte e medie casere-baite.

C'è caldo? bello trovarsi su un'altra cresta di neve, agghiacciata, zazzera al vento, piede su la più elevata guglia aguzza... invece di irranocchirsi e insalamandrarsi nei pantani e ne le melme...

Le valanghe primaverili sono le più numerose (marzo e aprile). In aprile però si nota discrezione dove le cime superano 2000 m. Dove si raggiunge o supera 2500 m. si verificano valanghe anche in maggio.

Nel primo caso rientrano, in Carnia, le alte valli del But e del Chiarzò; nel secondo le alte valli del Fella e e Degano con molte cime di 2500 m. e più, e ove si verificano appunto le maggiori, più rovinose e più tardive valanghe carniche.

Nell'inverno di guerra 1915-16 gli alpini segnalarono nei primi 15 giorni di marzo ben 293 valanghe; nella seconda quindicina invece solo 39 (scherzi meteorologici!).

Luoghi più battuti sono le testate delle alte valli e versanti nord. Le valanghe, si formano di regola, in determinati luoghi battuti ed obbligati. Questi luoghi son ben noti ai montanari, alpini e alpinisti. Partono da un punto, cresta, ciglione, colletta, selletta, e scendono pei canaloni e impluvii in genere, pendii lisci anche non molto inclinati.

In conseguenza degli estesi tagli di boschi alpini per necessità di guerra, oltre al franamento di terra e sassi, è molto aumentato il numero delle lavine di neve.

Qui i professori devono scendere di cattedra e umilmente domandare lezione ai tecnici: guide, cacciatori, carbonai, boscaioli, mulattieri, contrabbandieri....

Luoghi più battuti, sono le distese erbose, ampie, lisce, senza alberi, senza sassi e roccie sporgenti, specie quando il vento soffia dall'alto nel senso dell'inclinazione od obbliquamente ad esso, e le rocce son lisciate già dal passaggio dei ghiacciai. E il pericolo è tanto maggiore quanto più l'inclinazione è superiore al terzo d'angolo retto (28 gradi).

E quando si doveva stare sotto il 100 per cento?

Infelice chi non è stato in montagna!

Si hanno valanghe di neve fresca o recente, con il buon tempo e l'aria anche poco mossa, o con cielo coperto e nebbioso e leggero scirocco S.-E., perchè la neve recente non più aderisce alla sottostante più vecchia, soda, congelata. Quanto più le neve è soffice, polverulenta, incoerente, tanto maggiore è il pericolo, perchè minore è l'adesione alla neve o alla roccia sottostante.

Nei pendii a mezzogiorno la neve più o meno recente per facile parziale fusione, dà valanghe di rotolamento di neve molliccia e bagnata. Negli spartiacque volti a mezzanotte a causa del rigelo si hanno valanghe di slittamento d'ampie e sode proporzioni di neve, più o meno congelata.

***

Si stenta a prevedere le lavine di neve recente e asciutta; più presto si prevedevano quelle di neve vecchia e congelata.

Allarmi quando c'è tepore, afa, venti meridionali, fohn-favonius, generalmente da S.-E. a S.-O. Causa della lavine sono l'azione del sole, il peso della massa nevosa sul terreno inclinato (gravitazione terrestre più grande quanto maggiore l'inclinazione), vento forte, raffiche, colpi di vento, repentina mutazione edica, tormente, caduta di sassi, distacco di cornici, passaggio rapido e scomposto di agenti vitali o meccanici, rumori, colpi violenti, e ogni alterazione più o meno violenta della superficie nevosa inclinata, in senso traverso, normale o perpendicolare.

Molto dipende dalla quantità della neve e dall'andamento meteorico. Il vento contro i profili delle creste con ripidi pendii d'ambo i versanti, sui margini od orli terminali dirupati di altopiani, pianori, terrazzi alpini, sui passi, forcelle, sellette, soffia in genere con grande costanza in un certo senso e spinge lentamente la neve all'infuori, nel verso della sua direzione, a formare le cosidette cornici o sentinelle (Schneewachte o Firewachte). Queste sporgenze, pensili, senza sostegno, estendono in cresta od in margine, ingannevolmente il terreno anche di neve soda (firn). Queste cornici si staccano improvvisamente per grandi lunghezze; il taglio nel distacco è regolato da legge; normale o perpendicolare a la direzione del vento, trasportando a valle anche neve del sottosuolo. Perciò si raccomanda al tourista di marciare scostato dagli orli nevosi almeno 15 metri. Di notte si deve, per non camminare sulle cornici senza sapere, sondare il terreno, legati a la fune, coll'alpenstock, per assicurarsi di sotto le cornici; evitare mulattiere e poggiare sulla roccia. Non passare sentieri su cui pendono; specie nei giorni afosi, solatii e nelle ore pomeridiane.

***

In modo speciale bisogna diffidare negli orli a saetta, a zig-zag, a tourniquets, così frequenti nei margini di dislocamento delle roccie; negli angoli concavi, la neve si distende a ponte, insidiosamente, celando tutta la confidurazione sottostante del terreno.

In primavera la neve abbastanza soda si divide in parti o tratti che si conformano a grandi lenti, con i margini assottigliati e distaccati dal suolo. Dette lenti, chiamate tavole o tavolati, stanno sul suolo in una condizione di equilibrio instabile, poco aderiscono e facilmente scivolano, scorrendo a valle. Non bisogna perciò passare sotto l'orlo inferiore dei tavolati, ma ai lati o sopra.

Nell'estate, verso Nord, tra i 2000 e 2500 m. rimane neve in piccoli campi o nei canaloni; quella neve dà talvolta non grandi, ma repentine valanghe, quasi travolgenti torrenti nevosi.

Le nevi ed i venti di marzo e aprile trovano il terreno agguagliato e lisciato da qualche nevicata precedente che ha già calmate e pareggiate le disuguaglianze; su quel terreno, ogni nuova neve dà facilmente materia a valanghe. La neve primaverile è in generale pesante, umida, a grandi fiocchi e cade a temperatura relativamente alta; al disotto dei 1000 m. si alterna con pioggia fine. Tale neve s'agglomera facilmente, dando masse bagnate balzanti sui pendii rapidi; sono le valanghe di rotolamento.

Ma ci sono pure valanghe di neve vecchia anche in primavera; masse sode, corrose, cariate, sul fondo dalle acque di fusione correnti al suolo e dalla irradiazione dei raggi chimici e termici, scivolano, ne trascinano altre; e così si formano veri torrenti gelidi, nevosi, di lastre ghiacciate e blocchi misti ad acqua.

Per passare, bisogna il consiglio della gente pratica; le prime ore del mattino, fredde, calme, prima che la temperatura si alzi collo spuntar del sole, sono, le ore migliori. In generale, basta il gelo ordinario di una notte serena, per dare, anche a neve recente, una sodezza quasi sicura.

Neve che oppone poca resistenza a la scarpa ferrata, sempre pericolosa.

***

Per regola generale dovrebbe sembrare che la notte fosse sicura da queste scene. Non è vero.

Nell' inverno 1915-16 una delle maggiori valanghe della Carnia, cadde in aprile, e di notte, dal P. Timau (m. 2222).

Nell'inverno 1916-17 una delle più grandi valanghe si è avuta il 24 novembre ad ore 22.30 a monte di Casera Pal Grande, a m. 1600.

Nell' attraversare i canaloni, uno solo proceda sulla neve e gli altri sostino sulle sponde, saldamente poggiati e sempre corda tesa alla mano; nel risalire giova tenersi vicino alle sponde, agganciando spesso la corda agli spuntoni di roccia, in guisa che tutti possano essere trattenuti dalla corda, se la valanga si formasse sotto i piedi.

Chi marcia in testa, abbia racchette larghe, affinchè il solco della pista sia il meno profondo possibile.

Brevi soste per ripigliar fiato si devono fare solo sotto tronchi, sassi, rocce stabili e sporgenze a spuntone.

Procedere per uno, a distanza. Mai soli; neanche di giorno. Di notte a gruppi di due, a distanza, collegati di corda. Bisogna andare a scuola dai montanari. Anche l'ingegneria.

Mi ricordo che a conca Pramosio-Mal Passo, baracche leggere ma lunghe, basse, strette, orientate secondo l'impluvio, investite da valanghe, hanno resistito; costruzioni, invece, con l'asse longitudinale contrario al senso dell' inclinazione, vennero schiantate.

La Carnia è sempre l'oggetto di ogni esperimento.

Quivi si provarono le dighe protettrici di neve, e le gallerie paravalanghe, dagli alpini, nel versante di Ponente del m. Scarnitz-Le Lastre.

Quando sulla falda nevosa si vede un taglio, solco o salto, in alto o turista! Quando al disotto del taglio c'è un'ondulazione, questo è preavviso di togliersi di lì.

E in montagna mai trovarsi senza corda. E' uno dei ridicoli superstiziosi pregiudizi del mondo stupido quello di non voler portare la corda per paura di malaugurio.

Un «esperto» de la montagna, lo Zsigmondy, ha scritto: — meglio senza alpenstok che senza corda.

Le funicelle da valanga sono sottili, vivamente colorate, nel corpo Alpini del diametro di 8-10 mm., che, dovendo procedere in luoghi particolarmente nevosi, si girano una volta o si annodano intorno alla vita e si lasciano poi strisciare sulla neve, per essere scoperti nel caso che si venga.... coperti da la valanga...

Freschi auguri, o alpinisti!

I montanari fiutano il pericolo nell'aria. In Carnia è comune la frase: «aria da lavina».

Il rumore speciale delle valanghe si sente qualche secondo prima... di essere travolti. A quel rumore, o amico, guarda calmo verso il monte, per spostarti a salti o di corsa a destra o a sinistra; il più spesso, la salvezza è nello spostamento di pochi metri.

Quando la valanga di neve si mette in moto sotto i piedi, si deve conficcare, trivellando, l'estremo inferiore appuntito dell'alpenstok quanto più profondo è possibile, per restare fermi ad esso attaccati.

Quando la valanga investe dal disopra, non si deve fermarsi, ma secondarla e seguirla nel suo movimento, agitandosi quanto più si può, muovendo e slargando braccia e gomito, gambe e ginocchia, come nel nuoto; così soltanto si avrà speranza di emergere e non sprofondare di più; non abbandonare, ma tenere stretto l'alpenstok, allora più prezioso che mai, per trivellare la neve al disopra del capo, se si rimane sepolti, per fare il buco da poter respirare e dar segno di salvataggio. Chi non ha avuto tempo di gettarsi piatto sul suolo, cerchi e mantenga la verticalità, con la testa verso l'alto.

Nell'esplorazione di salvataggio si applichi l'orecchio alla superficie nevosa; solo così si potranno sentire i gemiti ed i lamenti dei travolti.

Sono stati dissepolti uomini e bambini dalla neve, ancor vivi, dopo 50 e più ore.

Sotto neve recente, farinosa, asciutta, si può vivere abbastanza a lungo....

Come si sta freschi sotto la neve, o lettore...

Durante la guerra, una valanga fu di 2.500.000 metri cubi di neve e una di sei milioni di metri cubi, e i montagnini..., sotto! Circa 6 chili di neve per ogni abitante della vasta e grande provincia del Friuli, solo in quest'ultima valanga!...

Risano, agosto 1925.

Roberto Merluzzi

—o—

PORDENONE

Incendio al Cotonificio di Torre

Ieri, giovedì, poco prima del mezzogiorno fu telefonato alla Caserma Pompieri che al Cotonificio di Torre si era sviluppato il fuoco. Immediatamente partì una autopompa col comandante rag. Barbarich, il maresciallo Gaggero, il sergente Comisso e vari militi; ed alle ore 12, veniva effettuata la seconda partenza con carro automobile attrezzato e motopompa. Contemporaneamente, da Torre, si domandava la autoambulanza per il trasporto di un operaio rimasto ferito nell'incendio.

Il fuoco si era sviluppato alle 11.45. nella sala della mischia, e lo si attribuisce a qualche scintilla provocata dal lavoro delle macchine, che sgretolano il cotone greggio. Non è escluso però si tratti di un fenomeno di elettricità statica, come spesso avviene nella lavorazione meccanica del cotone.

Il primo ed efficace soccorso fu portato da una pompa del Cotonificio al quale si aggiunse quello dei civici pompieri. Successivamente dal Cotonificio Amman partiva un'altra pompa, che venne, in uno alle altre, ad accrescere il numero dei potenti getti d'acqua. Fu possibile circoscrivere subito l'incendio ed evitare il suo propagarsi alle macchine della seconda fila del medesimo riparto; e finalmente a domarlo del tutto, verso le ore 15.30, dopo cioè tre ore e mezza circa di lavoro indefesso e ben guidato. Il danno non è grave, perchè il cotone danneggiato è valutato 15 mila lire e le macchine, ripulite e smontate, rientreranno in funzione fra qualche giorno.

Si ritiene completamente evitata ogni e qualsiasi disoccupazione, e ciò in dipendenza del pronto, efficacissimo e lodevole servizio prestato dalle squadre dei pompieri.

JALMICCO

L'inaugurazione dei Parco della Rimembranza

Jalmicco, importante frazione di Palmanova e sentinella avanzata dell'odiato vecchio confine, si prepara ad inaugurare solennemente il proprio Parco delle Rimembranze e la Casa del Combattente.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Sabato 15: ore 8, apertura della pesca di beneficenza; ore 10, messa solenne; ore 16, scoprimento della lapide ai caduti parroci di Jalmicco; ore 17, giuochi sportivi vari; ore 19, concerto della banda cittadina di Palmanova.

Giorno 16: sveglia con spari di mortaretti; ore 8, riapertura della pesca di beneficenza; ore 10, messa solenne; ore 16, ricevimento delle autorità e rappresentanze; ore 16.30 inaugurazione della sala dei Combattente; ore 17, inaugurazione del Parco delle Rimembranze; ore 18, vermouth d'onore; ore 20, concerto della banda cittadina di Palmanova.

CODROIPO

Giovani Calciatori Codroipo b. Bojs dell'U. S. Sanvitese 3 a 0.

Domenica scorsa la nostra squadra dei Giovani Calciatori si recò al Campo Sportivo di Madonna di Rosa, per incontrarsi in partita amichevole con la Bojs di San Vito.

Alla presenza di un discreto pubblico le due squadre scendono in campo alle ore 16.30 precise, agli ordini del sig. De Candido dell'U. S. Sanvitese.

Il calcio d'inizio è a favore dei nostri, i quali s'insediano nell'area avversaria ed al 5.o minuto riescono a segnare il primo punto per opera dell'ala sinistra. I nostri insistono ancora all'attacco e segnano altri due punti, a poco intervallo l'uno dall'altro, anche questi per opera dell'ala sinistra. I nostri insistono ancora all'attacco e segnano altri due punti, a poco intervallo l'uno dall'altro, anche questi per opera dell'ala sinistra. I Sanvitesi reagiscono, ma tutti i loro sforzi si spezzano contro la salda difesa bianco-rossa.

Nella ripresa, le azioni si alternano, ma giunge la fine senza che le due squadre riescano a segnare.

TOLMEZZO

Recita dialettale

Il Comitato festeggiamenti Mostre Carniche ha invitato per domani sera la Compagnia Dialettale della Filologica affinchè con una recita dei nostri bravi artisti dilettanti, l'apertura della Mostra abbia non solo più solennità, ma sopratutto più spiccato il suo carattere prettamente friulano. Tali dimostrazioni di friulanità in Carnia riescono più che altrove, oltre che per lo spirito di ospitalità tanto spontaneo e cordiale, anche perchè la Carnia sola mantiene ancora intatte molte caratteristiche regionali. Ed è certo che anche questa serata lascierà nell'animo di tutti gl'intervenuti e specialmente degli attori quel vivo sentimento di rammarico per dover dopo sì breve ora di compagnia abbandonare il caro popolo Carnico, e lascierà un ricordo duraturo della ferma volontà di tutti i carnici di mantenere intatte le belle consuetudini, per poter innalzare, sempre in onore della Patria, la sua piccola bandiera di friulanità.

Il programma della serata è il seguente:

1) Duc' e nissun - commedia brillante di Lazzarini — 2) I numara dal lot - scene prese dal vero di Castelletti. — 3) Torni in Americhe - naturalissimo monologo di Simaniottò — 4) Al è miôr ce che Dio mande - commedia brillante di Lea D'Orlandi.

Dei lavori e degli artisti è inutile parlare, già da tempo il pubblico friulano li conosce e li apprezza.

MORTEGLIANO

Simulazione di furto

Ai carabinieri si presentava ieri certo Giovanni Vergendo e dichiarava che durante la propria assenza ignoti lo avevano derubato di oltre un quintale di grano che teneva in camera, e da un cassetto dell'armadio posto pure in camera del denaro: oltre mille lire.

Le indagini dei carabinieri portarono però a stabilire che il Vergendo aveva denunciato falsamente, e a scopo di compromettere sua nuora. Fu perciò a sua volta denunciato.

S. DANIELE DEL FRIULI

Fulmine incendiario

Verso l'una di oggi, giovedì, mentre più violento infuriava il temporale, un fulmine si abbattè sul fienile della guardia campestre Francesco Zolli in Carpacco e vi appiccava il fuoco. Le fiamme, trovando facile esca nel fieno ammassato nel fienile, rapidamente si estesero, sospinte dal vento impetuoso, anche alla casa di abitazione del Francesco ed attaccarono pur quella del vicinante Giuseppe Zolli. Tutti poterono mettersi in salvo; gli abitanti della seconda casa, grazie alle grida di allarme dei Francesco che li hanno svegliati in tempo.

Il fuoco distrusse quanto era contenuto nei locali, cosicchè il danno è rilevante e solo in parte coperto da assicurazione.

Trasferito a Spezia

Il dott. Personali, pretore a San Daniele, è stato trasferito al Tribunale di Spezia col grado di Sostituto Procuratore del Re.

All'egregio magistrato il nostro saluto.

MARTIGNACCO

Associazione Reduci Alpini

Domenica prossima, alle ore 11 si aduneranno nuovamente tutti gli ex alpini del Comune per l'iscrizione nel gruppo, la nomina delle cariche sociali ed altre importanti deliberazioni.

E' unanime desiderio dei reduci stessi che l'inaugurazione del loro gagliardetto sia fatta in forma solenne a Udine domenica 23 corrente, giorno in cui affluiranno ex alpini da tutta l'Italia per le note cerimonie commemorative. Il gagliardetto è opera pregiata della Ditta Valentinis e porta lo splendido motto suggeritoci da un caro amico ex combattente: *«Fuarce, fede, legrie»*, che esprime come meglio non si potrebbe la vitalità potente, fedele gioconda che animava gli indomiti scarponi nei giorni dell edurissim eprove. Per la benedizione della verde insegna, sarà invitato l'ex camerata Don Merluzzi, scarpone eroico, esaltatore ispirato delle gesta, del valore, della fratellanza alpina.

Daremo con precisione notizie sull'ora e luogo in cui si svolgerà la cerimonia.

Intanto il Comitato promotore invita tutti gli ex camerati del Comune ad essere presenti all'adunata che avrà luogo in una sala presso la trattoria del signor Busolini Ermenegildo, domenica 16 corrente alle ore 11 percise.

OVARO

Beneficenza

In morte del compianto Ermanno Giacometti di Osvaldo, vennero versate a favore della Congregazione di Carità lire 50 dal sig. Mosotti Giovanni e lire 25 dal sig. Renato dalle Mule di Tricesimo. In ricorrenza del 25.o anniversario del Regno di S. M. il Re, furono raccolte a beneficio della Congregazione lire 232.10 con pubblica sottoscrizione.

GRADISCA D'ISONZO

Un annegato

Il soldato Bartolucci Gino di Massa Carrara, addetto alla squadra che disinfetta la Caserma Lamarmora, cadde nell'Isonzo, sulla cui sponda si era recato verso le cinque per lavarsi, e vi affogò. Il cadavere, nonostante le ricerche, non è stato ancora trovato.

LATISANA

La tradizionale festività

Domani, sabato, ricorre l'annuale solennità dell'Assunzione della Beata Vergine, specialmente festeggiata dalla parrocchia delle Monache.

La festa avrà quest'anno maggior importanza per l'inaugurazione delle campane della parrocchia.

Per solennizzare degnamente la ricorrenza i parrocchiani hanno nominato un Comitato festeggiamenti, capeggiato dai signori Gaspardi Giuseppe e prof. Ellero Francesco, noti l'uno per la sua attività benefica e l'altro per la fama di scultore creatasi in questi ultimi anni.

Il lavoro di preparazione procede alacremente. Tutti sono all'opera per innalzare archi, per apprestare luci e fiori.

ARTEGNA

I pellegrini dal Santo Padre

Si ha notizia da Roma che il Santo Padre ha ricevuto in udienza il pellegrinaggio della nostra parrocchia.

Mons. Castellani, pievano di Artegna e direttore del pellegrinaggio, presentò la numerosa comitiva al Santo Padre, qualificandola avanguardia del pellegrinaggio diocesano che si effettuerà ai primi del mese venturo.

Sua Santità di congratulò vivamente con gli arteniesi, considerato specialmente il forte nucleo maschile, ed esortò ognuno a riportare alle proprie case la benedizione sua ed il proposito di una vita sempre migliore anche pei presenti solo in ispirito.

L'entusiasmo dei pellegrini, specie dei più giovani, non potè trattenersi e proruppe in un commosso hurrà al Santo Padre, che sorridente e benedicente si allontanò.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Trecentomila lire di danni cagionati dal fulmine

Ci scrivono da Morsano al Tagliamento:

Nella notte scorsa, un furioso temporale si scatenò su questa zona, con pioggia torrenziale, frequenti e quasi ininterrotte scariche elettriche e vento impetuoso. Forti danni alle campagne. Un fulmine si scaricò sopra una vasta casa colonica di proprietà del cav. Moro, situata poco lungi dal paese, verso Cordovado; e vi determinò un incendio scoppiato in vari punti contemporaneamente; ciò che dinota come il fulmine si sbizzarrisse a investire vari punti del locale, che in pochi minuti divenne tutto uno spaventoso braciere.

I coloni erano desti per il fragore del temporale, e tutti spauriti per il continuo rombo delle scariche; allo scrosciare del fulmine sul fabbricato intuirono il pericolo, e giunsero a mettersi in salvo. Non furono invece potute salvare le bestie, i cui muggiti di terrore accrescevano la paurosità della scena. Rimasero carbonizzati diciotto capi bovini, un cavallo, un mulo e taluni maiali.

Un vecchio, che, lavorando per i coloni, dormiva sul fienile, dalla violenza della folgore fu scaraventato giù nel cortile: per fortuna non ne riportò che qualche ammaccatura non grave.

Il fabbricato è tutto una rovina; e furono con esso distrutti mobili, vestiario, attrezzi agricoli, foraggi, con un danno complessivo che si aggira sulle 300 mila lire.

PREONE

Gara di calcio

L'altro giorno la giovane squadra preonese, in una amichevole partita, vinse la squadra di Fresis, che era rafforzata da alcuni elementi udinesi, segnando due punti a zero.

L'Africa misteriosa

La guerra marocchina concentra l'attenzione dei francesi sull'Africa e su quel magnifico impero coloniale.

Lo sforzo fatto dall'amministrazione repubblicana nell'ultimo mezzo secolo per civilizzare l'Africa settentrionale e occidentale è degno, veramente di ammirazione. Il Marocco in pochi anni, è stato trasformato. La Guinea grazie all'intelligenza e all'entusiasmo di quel Governatore è avviata a diventare un territorio prospero e di grande fertilità dal giorno che vi venne introdotto l'aratro da buoi. I contadini invece di emigrare ogni due o tre anni in cerca di nuove terre per l'incapacità di fecondare le vecchie cominciano ad attaccarsi al suolo, a sostituire alla capanna dei nomadi la casa di pietra, a costruire magazzini e stalle, a vestirsi, a dormire in un letto e a curarsi dell'igiene.

Non vestire i negri ignudi

La regione ove rimane più da fare è quella del Sudan del Niger e del Lago Tsad, a motivo delle malattie che vi mietono le vite a migliaia.

Uno sforzo gigantesco viene tentato però anche qui da un paio d'anni per introdurre migliori condizioni sanitarie. La tubercolosi e la terzana soprattutto necessitano una lotta perseverante e appoggiata a grandi mezzi. La febbre terzana, il cui bacilio è trasportato dai pidocchi, apparve per la prima volta qualche decennio addietro nel Sudan meridionale. Fatto curioso, essa sembra essere una conseguenza dell'abitudine di vestirsi presa da quelle popolazioni e non accompagnata da sufficiente pulizia. Al di sotto del forte Archimbault, latitudine alla quale i negri cominciano ad andare totalmente nudi, essa cessa infatti di allignare. Direte che a questa stregua non si fa un bel regalo agli africani insegnando loro a vestirsi; e probabilmente non avrete tutti i torti; ma è pur vero che la constatazione del fatto dimostra in pari tempo la relativa facilità di sradicare il flagello, coi la semplice diffusione della profilassi più elementare. La quota maggiore delle morti — il 60 per cento — si verifica d'altronde fra i bambini di età più tenera, quando sarebbe difficile, anche in Africa, fare a meno del tutto di coprirli.

Pochi medici vanno in colonia

Negli ultimi tempi, in conseguenza della guerra europea, le colonie francesi ebbero a soffrire dell'impoverimento del personale sanitario, tanto militare che civile. Nell'Africa equatoriale invece di 630 medici, quanti ne porterebbe l'organico, si era discesi ad una settantina mentre i medici civili si mantenevano intorno ad 80 invece dei 350 riconosciuti necessari. Il Governo della Repubblica fece del proprio meglio per ravvivare la vitalità degli istituti che nella madre patria servono a reclutare i medici per i possedimenti: aumento di stipendi, agevolazioni d'avanzamento, onorificenze, promesse di ulteriori traslochi nella Indocina — destinazione questa particolarmente ambita perchè un paio d'anni di soggiorno ad Hanoi o a Saigon significano la formazione di un gruzzolo ragguardevole — nulla è stato trascurato per invogliare i giovani a tentare la avventura o piuttosto l'apostolato della vita del medico in colonia.

Recentemente è stata presa anche la decisione di fondare una Scuola di medicina preparatoria alla Martinica o alla Guadalupa, nella speranza che agli studiosi negri torni più facile stabilirsi nei posti offerti loro dal Governo nell'Africa equatoriale e occidentale. Ma al solito, come per tutte le altre branche dell'attività, non è escluso si finisca con fare appello agli stranieri: e un contingente di medici russi istruiti all'Università di Praga a spese del Governo ceco-slovacco pare sia già sollecitato per quelle colonie.

Una grande ferrovia

Nell'intento di sviluppare le comunicazioni nell'interno del continente nero, il Governo francese accarezza da tempo anche il progetto grandioso di una ferrovia allacciante Orano a Capetown e quest'inverno una Commissione ha fatto il viaggio per studiare de visu il tracciato possibile della futura transafricana.

Partì il 15 novembre, in automobile Renault a sei ruote. Il viaggio fu penosissimo, dovendosi frequentemente spingere l'automobile attraverso fossati e dune ripidissime, su un terreno sabbioso e fangoso, e durò sino all'11 gennaio. A partire da Fort Lamy, le notizie della spedizione si fecero a Parigi molto scarse. Un dispaccio da Noirolia annunziava, l'8 marzo, che gli esploratori erano entrati, per la prima volta con un automobile, nel Congo Belga avevano raggiunto l'Uganda, salito il versante settentrionale del Ruwenzori, la gigantesca montagna cui diede la scalata il Duca degli Abruzzi, e traversato in piroga trentacinque grandi fiumi.

Le peripezie di una spedizione

Poscia, costeggiato il Vittoria, gli automobilisti scesero in linea retta verso sud, attraverso il territorio di Tanganica, dove più d'una volta i ponti improvvisati sprofondarono sotto la macchina. E questa ebbe a sommergersi nell'acqua infestata dai caimani ed altri rettili che rendevano difficilissimo il recupero. Centoventinove ponti furono costruiti in questo modo, e undici di essi vennero meno sotto il peso del veicolo! Ad Elisabethville, all'estremità meridionale del lago Tanganica, il viaggio cominciò a diventare meno penoso e la speranza a rinascere con l'avvicinarsi della Rhodesia inglese. Tuttavia, da Elisabethville a Boulawayo nel cuore del Transvaal, fu necessario un buon altro mese di marcia e venti giorni da Bulawayo alla città del Capo. La macchina vi entrò trionfalmente il 5 luglio, dopo aver coperto più di 23 mila chilometri, qualcosa come la metà del giro del mondo. Si è adesso in attesa della relazione ufficiale sulle possibilità di gettare un binario attraverso la parte centrale dell'Africa; e il pubblico francese si augura che la spedizione non debba esaurirsi in un viaggio di propaganda per una marca di automobili, trattrice, adatta per il deserto.

Così, a poco a poco una guerra di qua, una strada ferrata di là anche l'Africa si avvia a non essere più tanto misteriosa.

Verso la distruzione dei leoni

Quando la Commissione passò per l'Uganda, vi trovò gl'Inglesi mobilitati contro i leoni.

E questa la prefazione di una guerra di sterminio del genere di quella che ha fatto sparire il re degli animali dall'intero territorio algerino. Il leone non si accontenta, come il lupo, di fare una scorpacciata ogni tanto, rassegnandosi il resto del tempo a nutrirsi del proprio grasso sino a ridursi uno scheletro del quale si potrebbero contare le costole. Il cosidetto re del deserto, ha bisogno di nutrirsi regolarmente e cioè di non vivere affatto nel deserto, locale poco propizio ai pasti regolari, ma di tenersi in prossimità delle praterie e dei boschi, dove sia facile trovare branchi di antilopi o di gazzelle. Quando le antilopi e le gazzelle mancano, e anche queste sono razze che tendono a sparire, il leone parte in cerca di buoi e di pecore. E' qui che interviene l'uomo, il quale non intende affatto darsi alla pastorizia per ingrassare i leoni.

L'Uganda è ormai dotato di squadre di gendarmi specialisti, i quali conducono a difesa degli armenti domestici e selvatici una caccia spietata che fra qualche anno risica di non lasciare in vita se non i leoni dei giardini zoologici.

Queste scomparse di grandi e forti razze animali ci danno meglio di molti altri fatti la sensazione del progresso della terra, che a poco a poco esce dal caos primitivo, per rendersi abitabile e mite all'uomo, rinnovando quella vicenda che rese possibile la formazione dei continenti oggi civili, ieri non meno inospiti del continente africano. La guerra del Marocco è anch'essa una pagina di questa sanguinosa e triste, ma forse necessaria evoluzione.

Fidelio

SPILIMBERGO

Asilo infantile o monumento

Abbiamo pubblicato una lettera dei signori on. avv. Marco Ciriani, Giovanni Tomasi e Leo Concina diretta al Commissario Prefettizio intorno alla «questione» (per modo di dire) del Monumento ai Caduti. Tale lettera aveva avuto motivazione dalla circolare-appello che il Commissario prefettizio avv. Zatti e il presidente dell'Asilo «Marco Volpe» avevano rivolto ai sottoscrittori «pro Monumento»; circolare nella quale era detto:

«La Presidenza dell'Asilo Infantile, preoccupata dell'impossibilità materiale nella quale si trova di provvedere alla costruzione di una sede che abbia a corrispondere — per numero, capacità e disposizione di locali — ai sempre maggiori bisogni del paese ed alle odierne esigenze igieniche e didattiche (non essendo conveniente per ragioni tecniche ed economiche riattare ed ampliare l'attuale fabbricato) ha fatto domanda al Comitato «Pro Monumento ai Caduti» di voler devolvere le somme raccolte e sottoscritte, per la costruzione del nuovo Asilo che verrebbe a costituire il «Monumento» oggidì desiderato da tutta la cittadinanza.

«A ricordo dei «Caduti di guerra» verrebbero collocate nell'atrio del fabbricato due lapidi con i nomi dei Valorosi che diedero la loro vita alla Patria.

«La proposta della Presidenza dell'Asilo è stata oggetto di esame da parte del Comitato il quale si è in massima espresso favorevole all'accoglimento; giustamente, però, venne stabilito che per la diversa destinazione delle offerte fosse richiesto il preventivo assenso degli offerenti».

* * *

Come rileviamo sopra, la circolare appello del Commissario e del presidente dell'Asilo diede occasione alla lettera dell'on. Ciriani e degli altri due. A questa, risponde ora il commissario prefettizio avv. Zatti con la seguente:

Signori: Ciriani avv. Marco, Tomat Giovanni, Concina Leo, Spilimbergo

Alla loro lettera dell'11 corrente rispondo: Il Comitato «pro monumento», nella seduta del 24 agosto 1923, rilevava la necessità che al bozzetto dello scultore Nono venissero apportate delle modificazioni.

Detto Comitato, nella successiva seduta del 15 settembre 1923 — accettando le proposte scritte dall'avv. Ciriani (lettera 1 settembre 1923) e presente il medesimo — deliberava, di non potersi dare esecuzione al progetto del prof. Nono malgrado le successive variazioni e — grato della volonterosa opera di esso prof. Nono — incaricava il Presidente di voler liquidargli il compenso dovuto».

Il Presidente del Comitato e Commissario Prefettizio — in esecuzione di detta delibera — ed a transazione di maggiori pretese (L. 25.000) — liquidava il compenso al prof. Nono in L. 5500 che vennero prelevate dal fondo a disposizione del Comitato stesso.

Il Comitato medesimo, nella accennata seduta del 15 settembre, dava poi incarico allo scultore Mistruzzi per un nuovo progetto ed il prof. Mistruzzi eseguiva anche sopraluogo.

Manifestata successivamente dalla maggioranza dei cittadini l'idea di costruire un nuovo Asilo e di devolvere per detta opera le somme offerte per il monumento, e non avendo il prof. Mistruzzi dato corso alla ordinazione, questa veniva sospesa senza alcun aggravio.

Ora, urgendo provvedere al nuovo Asilo Infantile, il Commissario Prefettizio, d'accordo col Presidente dell'Asilo, inviava a tutti gli oblatori la circolare 30 luglio perchè aderissero a che le somme offerte fossero devolute per la costruzione dell'Asilo, nel quale sarebbero stati degnamente ricordati i nomi dei valorosi Caduti; in nessun modo migliore potevansi onorare i Caduti nè in miglior modo potevansi beneficare le vedove e gli orfani loro.

Ciò premesso non trovo di accogliere la domanda che oltre agli oblatori siano interpellate altre persone; soggiungo che sono certo che — trattandosi di opera umanitaria — tutte le persone del paese, non facendo questione di formalità, si troveranno unite in quest'opera benefica.

Il Commissario Prefettizio
Avv. Zatti

Commemorazione fascista

Domenica 15, il nostro Fascio commemorerà con l'intervento del Segretario generale co. Ronchi, il quinto annuale della sua fondazione. Vi parteciperanno anche le rappresentanze dei fasci dei vicini Mandamenti. Ecco il programma della cerimonia:

Ore 7: Adunata e ammassamento in piazza Cavour — Ore 7.30: Corteo e sfilamento — Ore 8.15: Presentazione al Teatro Sociale dell'oratore ufficiale — Ore 10: Corteo e scioglimento.

BASILIANO

Grave incendio a Vissandone

Ieri nel pomeriggio per le ore 15.30, si sviluppava un grave incendio nella rimessa legnaia di proprietà del signor Giovanni del Giudice fu Bonifacio. Il fuoco, nonostante l'accorrere di volenterosi prendeva vaste proporzioni e in breve distruggeva la legnaia.

I danni sono valutati a lire trentamila. Le cause sono certamente accidentali, e si presume che l'incendio sia dovuto ad alcune scintille fuggite dal focolaio della lisciviaia prossima alla rimessa stessa.

Il Del Giudice era assicurato.

GORIZIA

Tenta uccidersi

Iersera verso le 19, il brigadiere delle guardie forestali Gino Berlot, di anni 31, stando seduto sul letto, nella sua stanza, pose la canna del moschetto sotto il mento e sparò un colpo che lo fece dapprima cadere sul guanciale, arrossandone i margini di sangue, poi, risollevatosi, ricadere tramortito ai piedi del letto.

Lo stato del brigadiere, sebbene la ferita riportata sia gravissima, non desta per ora preoccupazioni, e i medici sperano di poterlo salvare.

Dalle prime indagini si potè assodare che il Berlot, stanco di attendere l'assimilazione del suo grado, che egli attendeva invano da parecchi anni, aveva più volte manifestato propositi insani.

TOLMEZZO

Ragazzi imprudenti

Stamattina, il ragazzo Caciti Cristoforo di anni 6 imprudentemente saliva sulla parte posteriore di una trattrice militare impigliandosi il piede sinistro nei raggi di una ruota. Fortunatamente cadeva dalla macchina senza riportare gravi conseguenze. Trasportato immediatamente al nostro Ospedale, pare gli abbiano riscontrato non gravi ammaccature.

TRIVIGNANO UDINESE

Omaggio al Re

Una simpatica dimostrazione di affettuoso omaggio al nostro augusto ed amato Sovrano si è svolta qui in forma famigliare il giorno 11 corr. XXV anniversario della sua salita al trono. Le scolaresche del Comune accompagnate dagli insegnanti rimasti in sede, precedute dalle loro bandiere sfilarono per le vie del paese, cantando inni patriottici. Si raccolsero indi nella sala dell'Asilo Infantile, ove il maestro Gigante commemorò egregiamente la data memoranda. Si chiuse la cerimonia col saluto romano alla bandiera. Il Municipio rappresentato nell'occasione dall'assessore sig. A. Calligaris offrì gentilmente un vermouth agli intervenuti.

VILLA SANTINA

Visita di maestri triestini

Sabato 22 corr., accompagnati dall'Ispettore scolastico Vaselli, arriveranno a Villasantina circa 40 maestri di Trieste. Alloggeranno alle scuole. La seconda tappa sarà Cortina d'Ampezzo.

PALUZZA

Morte accidentale d'un artigliere

Stamattina verso le ore 4, veniva trovato nei pressi della caserma vicina alla Stazione ferroviaria il cadavere di un artigliere immerso in una pozza di sangue.

Avvertito immediatamente il Comando d'artiglieria, il cadavere fu identificato per il soldato Guido Zampieri, 2.o gruppo del 6.o regg. Artiglieria Pesante.

Lo Zampieri, ieri sera, verso le ore 23, giungeva a Paluzza scortando un camion. Giunto all'imbocco del piazzale della Stazione, la macchina si fermava ed il soldato col conducente scesero per rimetterla in moto. Avviato il motore, lo Zampieri vi risaliva per di dietro, scivolando a terra. Il conducente, di nulla sospettando, continuò il suo viaggio.

Il disgraziato Zampieri, nella caduta, aveva riportato la frattura del cranio ed era spirato senza nemmeno far udire un appello all'altrui soccorso.

PALMANOVA

Mutilati sui campi di battaglia e benedizione vessillo

Il 30 agosto la Sottosezione Mutilati e Invalidi di guerra si recherà sui campi di battaglia con automezzi.

A Redipuglia benedizione del vessillo sociale da parte di Don Merluzzi, invalido di guerra, cappellano di Risano, al cospetto delle migliaia di tombe degli Invitti della III Armata. Poi, ritorno per Ronchi, Monfalcone, Sciò, Castagnevizza, Oppacchiasella, Merna, Gorizia.

Chi desidera partecipare, s'inscriva presso il segretario cassiere della Sotto sezione dottor Bertossi Giacomo (Farmacia Borgo Aquileia) entro il 20 corr.

PAULARO

Disgrazia sul lavoro

Il diciasettenne De Gleria Antonio addetto alla raccolta dei reticolati, l'altra sera in Forchia di Lanza precipitava in malo modo, fratturandosi la gamba sinistra.

Venne trasportato all'ospedale di Tolmezzo dall'ufficiale addetto alla sorveglianza dei lavori.

GEMONA

I danni di un fulmine

Stalle incendiate - Un'armenta bruciata

Ieri mattina, durante l'imperversare del furioso temporale, un fulmine s'abbatteva su un fabbricato sito nella frazione di Godo, di proprietà dell'ing. Fachini di Udine.

Precisamente il fulmine scese sopra due stalle con sovrastanti fienili, incendiandoli.

Grazie al pronto intervento dei pompieri di Gemona e con la collaborazione di alcuni volonterosi accorsi, fu possibile circoscrivere l'incendio ed evitare così danni maggiori.

Oltre gran parte del fabbricato, andarono distrutti circa 200 quintali di foraggio, materiali ed attrezzi da lavoro; non fu possibile giungere in tempo a salvare un'armenta, che fu poi trovata carbonizzata.

Il danno, coperto d'assicurazione, ascende ad oltre 20 mila lire.

Penombre

Ferragosto

E' un po' la festa della campagna. Questa sembra prendersi una rivincita sugli uomini che la dimenticano nelle stagioni sacre ai febbrili lavori nell'urbe.

L'esodo è generale dalle grandi città tumultuose: tutti si affannano per recarsi dove il verde e l'azzurro trionfano nei loro smaglianti colori, ed il sole dardeggia nello spazio infinito.

Veramente non è di mio gusto la campagna così. Sono con i poeti che l'amano nei mesi in cui il sole non dardeggia troppo; quando nell'aere vi è qualche cosa che invita ad un maggiore raccoglimento, e si ammirano quei tramonti solenni, dove le cose sembrano languire in un abbandono estremo.... Chi può degnamente descrivere le ore campestri alla fine di ottobre, allorchè il verde ha già assunto una tinta più cupa che tende a diradare nel giallo, e le campane hanno rintocchi tristi come anime stanche, e il cuore vuole altro cuore, e si pensa con desiderio inquieto al focolare dove sono preparati i tizzi che arderanno in un fuoco discreto?

Metà d'agosto.... Troppo caldo, troppo chiasso, troppa polvere, troppa gente....

Vi ha — parmi — una stanchezza asfissiante, pur nel voluto svago che obbliga l'occasione delle feste. Vi ha qualche cosa di sforzato nel tripudio di queste popolari giornate di ferragosto.

..Dice il calendario....

Bisogna fare così.

E vedo gente che si affatica nel breve viaggio; che si affatica in marce.... forzate alle quali non è abituato; che, nel tripudio artificiale di qualche osteria di un villaggio lontano, tende col cuore ai luoghi poc'anzi lasciati, all'ombra queta di una camera, alla poltrona dove era solito fare il pisolino del dopo pranzo o leggere il romanzo decantato dal proprio giornale...

Comunque.... ben venga il ferragosto del 1925.

Per me, del resto, segna una buona data. Il principio del distacco dalla stagione afosa. Si entra, il dì poi, nella seconda metà di agosto, che ci avvicina al settembre. Alla ripresa della vita normale.

Quindi festa.

Festa, per il viandante, del silenzio.

Il viandante si raccoglie nella visione delle migliaia di persone sparse sulle montagne, sulle campagne, in riva ai laghi, sulle spiaggie del mare, e si domanda: quanti saranno davvero i felici? O quanti avranno sul volto la sola maschera della spensieratezza? E a quanti felici starà per bussare alla porta il dolore?

MIRIEL

Cronaca Cittadina

I successi della "Gioconda" — Le due ultime rappresentazioni



ABBRESCIA CARAFOLI (Laura)

Iersera la «Gioconda» ha avuto un nuovo successo. Il pubblico accorso in Castello ha molto apprezzato l'esecuzione dell'opera, applaudendo nei punti salienti e chiamando alla ribalta, alla fine di ogni atto, la protagonista Wera Amerighi, il tenore cav. Marini, il baritono cav. Reali, il basso cav. Manfrin, le signore Carafoli e Bertola. Ammirati, come sempre, l'orchestra diretta dal maestro Fabbroni, le masse corali, il corpo di ballo.

Questa sera, contrariamente a quanto era stato annunciato, non avrà luogo la sesta rappresentazione della «Carmen», che così ha chiuso con la sera di mercoledì, il troppo breve ciclo delle sue esecuzioni.

Domani sabato e domenica avremo le ultime rappresentazioni della Stagione, con la «Gioconda». Secondo le previsioni meteorologiche si prepara un ferragosto veramente estivo, ciò che fa sperare due serate eccezionali.

L'affluenza degli spettatori sarà certamente superiore ad ogni previsione, se già sono iniziate le prenotazioni dei posti da centri lontani dell'Istria, da Trieste, da Grado e da molte altre località.

Avviso per i ritardatari, i quali non vorranno perdere l'occasione di assistere ad una sì magnifica edizione del capolavoro ponchielliano.

La seconda giornata delle Corse al Trotto

Domani, sabato seguirà la seconda giornata ippica sull'ippodromo di Porta Venezia.

Sarà questa la giornata più interessante dal lato sportivo, dato il programma e i cavalli che lo svolgeranno.

Fervono nelle scuderie i lavori di preparazione.

Il programma è il seguente:

«Premio Gorizia» lire 3000 (1500, 700, 500, 300). Per cavalli indigeni con velocità 1.35 al km. o peggiore o senza velocità che abbiano partecipato ai premi «Tagliamento» o «Trieste». Al 1., 2. e 3. vincitore del Premio «Tagliamento» o «Triste» ulteriore penalità di metri 80, 50, 30. Vincere due prove, metri 1609. Entratura lire 60. Forfait lire 30.

«Premio Italia» lire 3000 (1500, 700, 500, 300). Per cavalli di ogni paese di anni 2 ed oltre che presero parte al Premio «Campionato Dilettanti» od «Udinese» vincitori del 1., 2., e 3. premio daranno rispettivamente un abbuono di metri 100, 50, 30. Vincere due prove, metri 1609. Entratura lire 60. Forfait L. 30.

«Premio allevamento» lire 2500 (1100, 700, 400, 300). Per puledri interi e puledri indigeni di anni 3. Vincere due prove, metri 1609. Entratura lire 50. Forfait L. 25.

La corsa «Premio Gorizia» vedrà allineati, pronti per la disputa, i due ottimi trottatori: «Napoleone» e «Urge» che domenica scorsa vinsero rispettivamente il «Premio Trieste» e il «Premio Tagliamento». Il «Premio Italia» sarà invece aspramente disputato fra gl'internazionali di gran classe: «Palma» (campione italiano dilettanti), «Eva Todd», che domenica strappò il «Premio Udine», «Bisamberg» e «Leonardo», i focosi trottatori posti fra i migliori piazzati.

Non possiamo escludere le sorprese, che verranno a render più difficile il gioco al «bookmaker» ed il «totalizzatore».

LA TOMBOLA ALL'IPPODROMO

Il programma delle corse verrà sospeso a metà per dar tempo all'estrazione della tombola di Carità con oltre L. 3000 di premi. Finita la tombola, le corse verranno continuate fino a programma finito. Vi sarà quindi una simpatica variante alla continuità delle prove.

LE INSEGNE AL CO. DE PACE

Iersera, nelle sale superiori del Cenacolo Bar, un gruppo di amici consegnò le insegne di cavaliere della Corona d'Italia al co. Tomaso de Pace.

Furono pronunciati vari brindisi di circostanza.

LE ELETTROMOBILI sul tratto Tricesimo-Tarcento

Stamane, una elettromobile della Società delle Tramvie del Friuli, giunta nuova da Milano, accompagnata dal tecnico Di Poi della Ditta Regnini e Balbo, ha esperimentato il probabile servizio per viaggiatori sul tratto Tricesimo-Tarcento in coincidenza con il tram di Tricesimo.

Sull'elettromobile presero posto l'ing. Someda, l'ing. Pascoletti, il dr. cav. Pascoletti, l'ing. Dormisch, il capo servizio sig. Miani, il capo officina sig. Pilosio.

Nutriamo fiducia che l'esperimento dia risultati felici e faccia sperare in un prossimo servizio certamente desiderato da tutti i cittadini non solo, ma anche dai villici che abitano la zona attraversata dall'elettromobile.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, venerdì, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Zanella «Inno», Marcia — 2. Mozart: Andante e Minuetto del quartetto in Re — 3. Puccini «Tosca» sunto atto I. — 4. Boito «Mefistofele» sunto atto IV — 5. Sibelius «Finlandia» poema sinfonico.

SAGRA IN BALDASSERIA

Domenica, nella tranquilla frazione di Baldasseria si festeggerà la sagra della Madonna. Vi si celebreranno solenni funzioni religiose; e la sagra sarà rallegrata dalla banda musicale di Pradamano che darà anche un concerto.

Avviso ai cittadini che bramano passare un'ora di svago all'aperto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 756.5 — pressione al mare: 764.3 — temperatura: 20.1 — umidità 0-100): 73 — vento: direzione N. W, forza debole — nebulosità: 0 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 23.9, minima 16.2.

Le estreme onoranze alla salma di Augusto Tam

Demmo ieri, in fretta, qualche cenno della imponente solenne manifestazione di cordoglio, che accompagnò la salma del compianto rag. Augusto Tam.

Giunto il corteo al Piazzale XXVI Luglio, sostò.

Recarono l'estremo commosso saluto alla salma, il presidente la Società ex Bersagliere Lamarmora, sig. Aristide Caneva, che ricordò le benemerenze del fondatore e attuale vicepresidente del Sodalizio.

Belle parole pronunciò pure il sig. Augusto Sarti rilevando quanto fece l'Estinto di prezioso ed attivo nel campo sindacale, a favore dei dipendenti degli Enti Locali.

Infine, con voce commossa, rotta dal pianto, il rag. Mario Agnoli, a nome del Collegio dei Ragionieri pose in rilievo la bella figura del professionista, dell'uomo sempre guidato dalla rettitudine e dalla bontà, del valoroso combattente ed italiano di purissima fede.

Indi, il corteo ricompostosi, proseguì verso il Cimitero dove la Salma, alla presenza di pochi congiunti e di amici intimi, fu tosto cremata.

Alla vedova desolata, ai figli, così duramente colpiti, giunga la rinnovata espressione del nostro vivissimo cordoglio.

Il Commissario a Roma

Ieri sera è partito per Roma il Commissario Prefettizio on. Spezzotti, il quale si fermà nella Capitale alcuni giorni, per trattare affari che interessano il Comune.

Nel mondo Scolastico

LE ABILITATE all'insegnamento elementare

Ebbero luogo presso le nostre R. Scuole Magistrali gli esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento elementare.

S'iniziarono gli esami il 2 luglio; ed oggi seguirà la seduta finale di chiusura.

Si presentarono agli esami 234 candidati, fra i quali moltissimi delle scuole di Provincia, privatisti, numerosi pure quelli di Gorizia e Zone Allogene.

La percentuale degli abilitati si aggira sul 50 per cento e più.

La scuola che presentò maggior numero di candidati fu quella di Sacile; quella che fece miglior riuscita, sulle altre, fu quella di Udine.

Ecco l'elenco delle abilitate:

Andreoli Maria; Delfi Lina; Bellina Dorina; Bevilacqua Concetta; Biasutti Lina; Bizzarini Giorgina; Cargnelutti Luigia; Cossettini Ottavia; D'Andrea Onorina; De Checco Maria; Del Bon Onorina; Di Minuto Stefania; Falomo Rina; Francescutti Enea; Fuccaro Maria; Gorin Antonietta; Guerra Ida; Guiatto Lidia; Marcotti Lucia; Milocco Maria Morandini Leda; Moro Margherita; Nonino Clelia; Peratoner Maria; Pillinini Genoveffa; Pividori Annita; Guarina Emma; Guarina Eugenia; Ramur Eugenia; Scucig Concetta; Scucig Gabriella; Silvestri Rosa; Spizzo Maria; Stefanutti Emma; Totis Norma; Armellin Estella; Ballico Alberta; Burini Amalia; Candotti Solidea; Frova Luisa; Gusetti Teresa; Mizzau Francesca; Samoncini Anna Maria; Adami Maria; Clemente Maria Carmela; Colausig Erminia; Comar Carmen; Hirsch Bruna; Kebat Andreina; Lazzarich Antonia; Legisa Emma; Mendler Giuseppina; Miani Antonia; Mosettig Elisabetta; Pertout Gemma; Schiavuzzi Lidia; Tonetti Rosa; Durante Giuseppe; Gandin Regina; Maglione Cleofe; Nadin Angela; Pagotto Umberto; Scarabellotto Libera; Albini Nelsa; Boscutti Iginia; Di Lenardo Emma; Di Monte Maddalena; Dominissini Eda; Fantoni Elisabetta; Furlani Iside; Sittaro Onorina; Tomasettig Pia; Vanelli Sara; Bizzjach Luigi; Cotar Felice; Godina Vidar; Hvala Antonio; Klemencig Maria; Klinkon Carlo; Kosuta Dariuka; Krohne Paola; Muznich Zorka Albina; Lanza Maria; Smerdel Francesca; Sauli Antonia; Zokar Francesco; Urbancic Stanislava; Valmcic Anna; Zega Maria; Baldin Bice; Cimatti Valentina; De Marchi Catterina; Greatti Santa; Lupieri Fides; Morocutti Guglielmina; Mulloni; Giovanna; Quartaro Nella; Veronese Elisa; Veronese Ernesta; Zennaro Luigia; Kossier Giuseppina; Janesic Emilia; Lekan Paola.

CONCORSO MAGISTRALE

La Commissione giudicatrice del Concorso magistrale regionale ha espletato l'esame dei documenti ed ha proceduto all'esclusione dei candidati per mancanza o irregolarità di documenti di rito ed ha dichiarato ammessi gli altri. Gli interessati sono stati informati direttamente con lettera raccomandata. La prova scritta è fissata pel 18 corr., e avrà luogo nelle sedi: di Trieste, nei locali del R. Istituto Magistrale; di Udine (R. Liceo Ginnasio); di Pola (R. Liceo Ginnasio); di Gorizia (R. Istituto Magistrale). Gli ammessi sono 815. Gli interessati sono stati informati della sede dove dovranno presentarsi.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: questa sera: farfalline in brodo, cotolette alla milanese, contorno; domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: festa.

Cronaca delle disgrazie

Investito dalle fiamme della benzina muore poche ore dopo

Con una automobile, da Osoppo, veniva trasportato ieri sera al nostro Civico Ospedale, certo Giovanni Pagavino fu Giorgio da Osoppo, ed ivi accolto d'urgenza.

Il Pagavino presentava orribili ustioni di I., II. e III grado alla faccia, alle braccia, alle coscie ed alle spalle.

Il disgraziato Pagavino s'era prodotto tali ustioni con della benzina infiammata: egli stava riempiendo il serbatoio della motocicletta, e accanto trovavasi un braciere di carboni ardenti; probabilmente qualche goccia sparsa inavvertitamente provocò lo incendio del liquido. Avendo ancora il Pagavino il recipiente in mano, si versò il contenuto addosso, provocando l'orribile sciagura.

Il dott. Barzan, che lo medicò, constatò il caso gravissimo. Purtroppo, nelle prime ore di stamane, l'infelice in preda ad atrocissimi dolori, cessava di vivere.

UN CARRO CONTRO IL TRAM DI TRICESIMO

Ieri nel pomeriggio il carrettiere Antonio Riva fu Giuseppe di anni 47, di ritorno col proprio carro trainato da un cavallo, da Tricesimo, giunto a Chiavris, per uno scarto del quadrupede, cozzò contro il tram elettrico. La violenza dell'urto lo sbalzò a terra. Fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale, ove fu medicato, avendo riportato abrasioni ed escoriazioni al braccio sinistro, all'anulare ed al mignolo. Guarirà in 20 giorni, salvo complicazioni.

UN OCCHIO IN PERICOLO

Giocherellando con un bastoncino, certo Lino Del Pin ieri sera colpì accidentalmente l'undicenne Pietro Gigante, all'occhio sinistro.

Il ragazzo, che è di Corgnolo di Propotto, fu trasportato al nostro Ospedale, ove venne trattenuto e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

GRAVE CADUTA

Il sedicenne Pietro Schiratti da Fagagna, lavorando cadde, e riportò fratture multiple alla tibia ed al perone destro. Trasportato con un calesse all'Ospedale di Udine, fu giudicato guaribile in una cinquantina di giorni, salvo complicazioni.

FERITO IN RISSA

Verso le 14 di ieri, si presentava al nostro Ospedale il fornaio Giuseppe Colautti di anni 34 fu Gio. Batta abitante in via Cotonificio 29. Egli presentava contusioni all'emitorace sinistro e abrasioni alla regione zigomatica sinistra, guaribile in pochi giorni. Ai sanitari, il Colautti riferì di essere stato lesionato in rissa avvenuta in via Pracchiuso.

Un turpe padre

E' stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria, per corruzione di minorenne, tale Italiano Milloni di anni 35, dimorante a Sant'Osvaldo.

Il Milloni avrebbe abusato della figlia Ida, di anni 13, a detta di costei.

Il Milloni fu bastonato da qualche vicinante, tanto che dovette essere accolto all'Ospedale, per una ferita lacero-contusa al capo.

Causa lo stato di grave collasso, i sanitari si riservarono la prognosi.

UN FURTO A CORMOR BASSO

Tale Eugenio Carlini, abitante a Cormor Basso ebbe iersera l'innavvertenza di lasciare la chiave di casa nella toppa della serratura.

Ignoti ne approfittarono per introdursi nell'abitazione, asportando dalla cucina una bicicletta usata del valore di circa 200 lire.

Un friulano vittima dell'ex fidanzata a Viareggio

Un fulmineo dramma si è svolto l'altra sera a Viareggio, vittima del quale è il giovane friulano Carlo Policreti, d'anni 23, figlio dell'avvocato comm. Vincenzo di Aviano.

Da tempo i signori Policreti risiedono a Roma, ma si recano spesso a Viareggio ove possiedono una magnifica tenuta ove sorge l'Hotel Du Parc, che durante il periodo bellico fu sede della «Croce Rossa».

Il Carlo Policreti sino a poco tempo fa era fidanzato con la signorina Amalia Petri d'anni 21 da Firenze, ma per ragioni che non si conoscono il fidanzamento venne sciolto, nè le conversazioni fra i due giovani e i loro famigliari valsero a ristabilire la cordialità dei loro rapporti.

L'altro giorno, la signorina Petri si era recata più volte all'Hotel du Parc, ove si trovava il Policreti, per cercare d'incontrarlo, ma soltanto alle 21 aveva potuto vederlo. La conversazione fra i due giovani fu dapprincipio amichevole e cordiale; ma ad un tratto la signorina Petri estraeva di tasca una rivoltella e ne sparava due colpi contro il Policreti, che, benchè ferito gravemente, tentò fuggire.

Il giovane venne ricoverato all'Ospedale di Viareggio, ma ben poche speranze si hanno di salvarlo.

SMARRIMENTO CAGNETTA

E' stata smarrita una cagnetta Fox-terrier, di nome Bianca, manto bianco con orecchie nere, codimozza. Mancia generosa a chi la riporterà alla Direzione del Macello di Udine.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN» — Oggi, dalle ore 17, nel freschissimo Giardino di Piazza V. Em. verrà proiettato il film del successo e dell'entusiasmo: «Il cuore delle belve».

PROFUMI BERTELLI
EVA — ROSA — ESTASI — SUAVIS — FOUGÈRE — AMBRÉE — AMBERORIS
A TE — CIPRO — ORIGANO — GELSOMINO D'ITALIA — CALYCANTHUS, ecc.

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

45ENNE robusto, miti pretese, offresi quale magazziniere, uomo di fiducia, disposto offrire cauzione. Offerte presso Silvio Savio, Piazza Venerio 3.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI operaie, sarte da uomo; rivolgersi A. Basevi e figlio, via Giovanni Micesio, 33.

18ENNE giovane banco pasticceria, cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi Cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

DITTA in confezioni da Signora e uomo cerca abile commessa. Esigonsi primarie referenze. Rivolgersi cassetta 28, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTANSI due stanze primo piano uso studio; casa N. 11, Via Gemona. Rivolgersi rag. Ragazzoni.

AFFITTASI appartamento sette vani, 1.o piano, posizione centrale. Tarcento. Rivolgersi al Caffè Nuovo, Tarcento

APPARTAMENTO signorile 7 ambienti, d'affittare subito, viale Stazione 21 - Ufficio Ugo Dorta.

OCCASIONE affittasi villeggiatura metà villino, orto, cantina, 4 vani, posizione amena, mitissime pretese. - Rossi Luigi, Loneriacco (Tarcento).

COMMERCIALI

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentati. Saponificio Villafranca d'Asti.

TERRENO fabbricabile milletrecento mq. vendesi fuori Porta Grazzano, bella posizione. Rivolgersi Cassetta 22, Unione Pubblicità, Udine.

PIANO verticale, ottime condizioni, vendesi, volendo corredo musica. Scrivere cassetta 29, Unione Pubblicità, Udine.

SMARRITO FRA FAGAGNA ed Udine giovane cane da caccia bracco incrociato mantello caffè-latte chiaro a chiazze. Risponde al nome di Leo. Competente mancia a chi lo riporta in via Manin Caffè Commercianti.

STUDIO VALLE PROVINO E F.llo
UDINE - Via Poscolle 20. Tel. 22
ROMA - Via Nazionale 243. Tel. 8294
TUTTE LE OPERAZIONI DELL'EDILIZIA
Progetti, esecuzione, finanziamenti.

ULTIMA ORA

Il convegno marinaro a Genova presieduto dall'on. Farinacci

Un discorso del segretario del Fascio

GENOVA, 13. — Nel pomeriggio, presso la sede della Federazione della gente di mare in corso Oddone ha avuto luogo l'inaugurazione del convegno marinaro fascista. L'on. Farinacci è giunto accompagnato dall'on. Pala e dal segretario della Federazione provinciale fascista Gerardo Bonelli.

All'inaugurazione era presenti anche gli on. Augusto Turati e Corrado Marchi, i segretari delle Federazioni provinciali marittime e le rappresentanze delle varie sezioni dell' Associazione marinara fascista. Numerose adesioni erano pervenute dai marinari dei principali porti d'Italia. — Dopo attento esame della situazione sono stati approvati l'atto costitutivo dell'Associazione marinara fascista e lo statuto redatto dal direttorio provvisorio, statuto che contempla la suddivisione dell'Associazione marinara fascista in due organismi: Associazione degli ufficiali della marina mercantile e degli impiegati amministrativi delle aziende marittime, e Associazione degli ufficiali e della bassa forza della gente di mare. E' stato pure deciso l'invio di un messaggio ai marittimi d'Italia e di un telegramma al Presidente del Consiglio on. Mussolini e a S. E. Ciano.

Alla chiusura della cerimonia l'on. Farinacci ha pronunciato un discorso. Egli ha detto fra altro:

— Noi non vogliamo che basarci sui nostri uomini che hanno dimostrato di saper affrontare sacrifici per difendere la nostra causa e la causa del fascismo. Noi non riconosciamo che un mito solo: Benito Mussolini e non saremo mossi che da un'unica fede, la fede fascista. Saremo oggi maggioranza, saremo oggi minoranza? Non ci importa di constatarlo. Anzi io dirò che voglio augurarmi che noi siamo all'inizio di questa costituzione di maggioranza, così domani potrete avere la gioia di avere capeggiato in pochi questo coraggioso movimento, domani potrete avere la soddisfazione di avere la benedizione di coloro che accorreranno sotto le bandiere della giustizia, sotto le bandiere del fascismo. La nostra azione, dicevo poc'anzi interrompendo qualche oratore, è destinata a trionfare. Noi non avremmo fiducia in noi stessi e nel nostro partito se ritenessimo diversamente. Si va dicendo che questa associazione marinara fascista possa avere contatti con gli armatori. Ebbene, o signori, chi ci conosce sa che noi non siamo legati ad alcun interesse, ma siamo mossi da uno spirito di dignità e di giustizia. Difendiamo gli interessi dei lavoratori, difendiamo gli interessi della gente di mare, senza preoccupazione di quello che penseranno gli armatori.

Ma dicendo questo, non voglio fare della demagogia, perchè con la stessa franchezza domani, se la giustizia e la ragione fossero dalla parte degli armatori, io vi darei torto senz'altro e vi richiamerei alla giustizia e alla realtà. Dobbiamo essere fedeli al nostro programma fascista originale, essere in difesa di coloro che amano la Patria e agiscono in difesa degli interessi della Nazione.

Sono troppo sicuro che il vostro organismo diventerà molto forte. Ricordo quando abbiamo iniziato il movimento dei ferrovieri: era difficile costituire il gruppo e non si credeva all'azione sindacale fascista. Ricordo l'avversione della grande maggioranza dei ferrovieri. Oggi, come voi vedete, provo tanta soddisfazione nel constatare che la grande maggioranza, anzi la totalità dei ferrovieri è sotto i nostri gagliardetti. I ferrovieri fascisti rappresentano uno dei migliori pilastri su cui si svolse la rivoluzione fascista, sono i propagandisti della nostra fede verso gli stranieri che vengono in Italia ed io sono sicuro che voi, attraverso la vostra organizzazione, rivendicherete i vostri santi diritti.

* * *

Hanno pronunziato anche applauditi discorsi gli on. Pala, Lantini e Marchi ed altri congressisti. Il convegno si è chiuso con l'approvazione per acclamazione di tre ordini del giorno, uno per l'approvazione dell'atto costitutivo e delle finalità dell'Associazione, uno di intransigenza assoluta contro il Comitato di difesa marinara ed un terzo di saluto e incoraggiamento all'arte marinara e impiego per la sua valorizzazione. E' stata infine nominata una pentarchia marinara fascista con l'incarico di completare l'organizzazione e procedere all'esame e alla risoluzione dei più urgenti problemi della classe.

Terminato il convegno, l'on. Farinacci si è recato al Municipio per salutarvi il prefetto on. Broccardi. L'on. Broccardi lo ha ringraziato e si è detto orgoglioso di porgere il cordiale saluto di Genova, nella casa del Comune, e quello affettuoso dei deputati liguri presenti e assenti; si è congratulato con l'on. Farinacci per la sua attività ed ha aggiunto: « Tu, caro collega, hai virtù, hai fede, hai entusiasmo e una grande rettitudine. Con queste qualità renderai grandi servizi al fascismo e al paese. Ti prego — ha concluso l'on. Broccardi — di porgere, tornando a Roma, il saluto di Genova al Duce e dirgli che l'attendiamo ».

L'on. Farinacci ha ringraziato l'on. Broccardi e rivolto espressioni di augurio alla città di Genova. Quindi si è recato alla stazione, partendo per Milano alle 18.40, salutato dalle rappresentanze dei fasci, dalle autorità fasciste e da grande folla.

Il congresso marinaro all'on. Mussolini

GENOVA, 13. — Il congresso marinaro fascista ha approvato per acclamazione lo invio dei seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini. Convegno marinaro fascista terminando suoi lavori volge al Duce amato suo pensiero vibrante di fede affermando che da oggi la patria può contare su devozione disciplina gente di mare, che saldamente inquadrata sotto gloriose insegne vittoria ha finalmente per sempre spezzato l'equivoco di una situazione falsa e inconsistente ».

« Ecc. Ciano, Roma. Convegno marinaro fascista interpretando pensiero gente di mare redenta e riconciliata nel nome della patria invia V. E. che impersona eroismo marinaro il suo saluto devoto e [illegible]ura.e.

Orribile disastro ferroviario in Francia

Dodici vittime - Ottanta feriti gravi

AMIENS, 13. — *Oggi, alle 16.30 l'espresso numero 37 proveniente da Parigi ha deragliato alla stazione di Amiens. Il treno quasi unicamente composto di vetture di terza classe di vecchio tipo usate per la formazione di treni accelerati faceva servizio per i villeggianti della costa del nord ed era partito dalla stazione del nord con vagoni eccezionalmente carichi. Secondo informazioni ricevute finora sembra risultare dalle prime constatazioni che il convoglio invece di rallentare entrando in stazione ha oltrepassato la zona degli scambi a grandissima velocità. La locomotiva ha deragliato e il tender e sette vetture di terza classe, usciti dalle rotaie, si accavallarono una sull'altra staccandosi. Sono stati subito organizzati i soccorsi dal personale della stazione di Amiens. Alle 21.30 il numero dei morti accertati ascendeva a dodici e i feriti a ottanta. Si teme però che molti di questi non passeranno la notte. Il ministro dei lavori pubblici è partito immediatamente pel luogo del sinistro. Poichè è stato accertato che il disastro è dovuto ad eccessiva velocità, il macchinista che conduceva il treno è stato arrestato.*

* * *

Secondo altre notizie il treno correva all'ingresso della stazione alla velocità di novanta chilometri all'ora. La macchina fu la prima a uscire dai binari trascinando dietro a sè il furgone postale e nove vetture passeggeri, parecchie delle quali si rovesciarono e si urtarono con un rumore spaventoso. Alcune presero fuoco. L'incendio fu subito domato, mentre di sotto i rottami si estraevano numerosi feriti. Il macchinista e il fuochista sono incolumi.

L'equipaggio dell' "Esperia„ ai morti del "Dixmude„

PARIGI, 13. — Il ministro della marina francese comunica la seguente nota: Durante il viaggio di ritorno da Tripoli a Roma il 4 agosto il dirigibile italiano « Esperia » a bordo del quale si trovava il generale Bonzani sottosegretario di stato all'aeronautica italiana si è arrestato un momento al di sopra di Sciacca per rendere omaggio alla memoria del « Dixmude ». L'equipaggio ha osservato un minuto di raccoglimento e un fascio di lauro è stato gettato in mare, dove il « Dixmude » scomparve. Il ministro del commercio, ministro ad interim della marina ha inviato all'addetto navale italiano a Parigi una lettera pregandolo di trasmettere i suoi ringraziamenti al generale Bonzani, al comandante allo stato maggiore e allo equipaggio del dirigibile « Esperia ».

Centomila morti illuminati dal faro di Lorette

Ci scrivono da Parigi; 10 notte:

Oggi il Presidente del Consiglio della Repubblica Francese, sig. Painlevè, ha presieduto all'inaugurazione del Faro eretto alla memori[illegible] 100.000 caduti francesi sepolti nel cim[illegible] [illegible] di Lorette.

Pellegrini arrivati da ogni angolo della Francia convennero alla sacra cerimonia.

Il Cimitero, per la sua caratteristica, ci fa ricordare quello di Redipuglia ove è custodita la gloria dei Fanti d'Italia. Sembra che tutti e due siano stati creati unicamente per lo stesso scopo.

Il Faro sembrà sorgere sopra un immenso promo[illegible] e sulle sue basi furono scolpiti dei nomi famosi: Carency - Souchez - Mont Saint Eloi - Artois - Vimy, Fiandre.

Il sig. Painlevè nel suo discorso, che fu una commovente preghiera, esaltò il valore di tutti i Fanti Francesi ed alleati che combatterono e caddero per la libertà.

Poi ricordò tutti ed in particolar modo ricordò che a Bligny vi è un Cimitero completamente popolato di Fanti Italiani.

Conchiuse dicendo che da tutti i fari dei Cimiteri di Guerra, ogni notte i raggi, che si perderanno per tutte le piane, diranno ai paesani, ai minatori, agli stranieri che passeranno « Non dimenticate » « Qui l'eroismo è sorpassato » Si è tenuto — disse — e ci si è battuti in Oceani di fango, in mezzo a cadaveri che non si potevano più seppellire. Su questi morti, cadevano senza tregua gli altri morti. Ricordateli.

Verso l'imbrunire, su quel campo sterminato di 100 mila Croci, salivano verso il cielo i mormorii delle ultime preghiere.

G. Sgobero.

Le navi italiane a Bordeaux

BORDEAUX, 14. — Sono giunti gli esploratori italiani Leone e Pantera provenienti da Lorient e si sono ancorati al Quay Mathiure. L'incrociatore Tigre che si trova attualmente a Nantes raggiungerà il gruppo domani nel pomeriggio. Le tre unità sosteranno a Bordeaux fino al 19 agosto e poi si dirigeranno su Santander.

Le operazioni marocchine

Francesi e spagnoli combattono assieme

MADRID, 13. — Le operazioni delle truppe spagnole in cooperazione con quelle francesi sul fronte di Lukkos sono continuate nell'investimento del massiccio del Salsar. Le truppe spagnole hanno ristretto l'accerchiamento della zona di fronte al fiume Resbas e ad Ued Sedra.

Questa mattina, alle ore 6, cessava di vivere all'Ospedale Civile

Cassutti Antonio

d'anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Albina Moro, i figli, le figlie, i fratelli, i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 14 agosto 1925.

SAPONE ADRIA

ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

CITTÀ DI UDINE

Sabato 15 - Domenica 16 ore 16

IPPODROMO MORETTI

2.ª 3.ª Giornata

CORSE al TROTTO

Premi L. 16.000

Bookmaker - Totalizzatore

PREZZI: Posti distinti L. 15 - Tribune A. B. L. 10 - Posti Popolar L. 2.50 - Bambini e Militari metà prezzo.

SABATO 15 ORE 17

LA TRADIZIONALE TOMBOLA a beneficio della Congregazione di Carità verrà estratta all'Ippodromo durante lo svolgersi delle Corse.

Per i detentori delle Cartelle della Tombola l'ingresso ai posti popolari è fissat , indistintamente in lire 1.50.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3,000.000. - interamente versato

Sede Centrale UDINE - PIAZZA PATRIARCATO - Telef. 1-52 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Arta - Basiliano - Bertiolo - Buia - Cussione di Strada - Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Fagagna - Forni di Sopra - Gemona - Latisana - Magnano in Riviera - Maiano - Manzano - Marano Lagunare - Moggio - Mortegliano - Nimis - Osoppo - Palazzolo dello Stella - Palmanova - Paularo - Pinzano - Pontebba - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - Savogna - Sedegliano - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo.

Situazione al 31 Luglio 1925

ATTIVITA'		
Cassa	L.	1.470.154,01
Portafoglio		34.392.348,12
Effetti all' incasso	„	1.711.854,92
C. C. ant. e riporti	„	10.6 5.313,18
Titoli e Valori	„	20.719 058,81
Beni immobili (Sede e Filiali)	„	645.106,80
Mobilio, Casseforti e cassette di sicurezza	„	1.—
Banche corrispondenti		26.247.899,42
Succursali e Agenzie	„	31.524.494,40
Debitori diversi	„	91.231,29
Depositi a cauzione e a custodia	„	17.328.202,83
Totale Attività	L.	144.735.694,78

PASSIVITA'		
Depositi a risparmio e Conti correnti	L.	58.943.400,21
Depositi in Titoli	„	4.152.300,—
Banche corrispondenti	„	26.530.774,48
Assegni in circolazione	„	788.449,30
Succursali e Agenzie	„	30.987.940,41
Fondi per credito agr.	„	1.630.000.—
Creditori diversi	„	410.350,67
Dep. a cauz. e a custodia	„	17.328.2[illegible],83
Totale Passività	L.	140.771.417,90
PATRIMONIO SOCIALE		
Capitale L. 3.000.000.—		
Riserve „ 503.883,88		3.503.883,88
Rendite da liquidarsi		460.393,—
	L.	144.735.694,78

L'Amministratore delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Sindaco Avv. Comm. GIUSEPPE BROSADOLA — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI

L'on. Mussolini visita la caserma del 2 Bersaglieri

ROMA, 13. — Stamane il Presidente del Consiglio on. Musolini, ministro interinale della Guerra, ha pasasto in rivista nella Caserma Lamarmora, il 2. Regg. Bersaglieri. Il Reggimento al comando del colonnello Bernasconi, era schierato nel cortile della Caserma.

L'on. Mussolini, accompagnato dal Sottosegretario alla guerra, gen. Cavallero, è giunto in automobile alle ore 9.30, salutato al suo ingresso nella Caserma da tre squilli di attenti e dal suono della marcia dei bersaglieri, mentre le truppe presentavano le armi; ed è stato ricevuto dal comandante del Corpo d'Armata gen. Ravazza, dal comandante della Milizia Nazionale gen. Gandolfo, dal comandante interinale della Divisione gen. Piola Caselli e dal gen. Do ispettore dei bersaglieri.

Dopo che il colonnello Bernasconi gli ebbe presentato il Regimento, il Presidente del Consiglio col seguito ha passato in rivista la truppa.

Quindi ha visitato le officine, le casermette, la sala convegno caporali e soldati, lo spaccio cooperativo e le cucine, dove ha assaggiato il rancio. Mentre usciva dalle cucine, l'on. Musolini ha scorto tra le persone che lo seguivano la medaglia d'oro Montijo che venne volontario di guerra dal Cile, riuscendo ad arruolarsi, quantunque non avesse l'età, nei bersaglieri; lo ha chiamato a se e, dopo averlo baciato, gli rivolse parole di compiacimento e di elogio. Il Presidente del Consiglio si è recato quindi nel giardinetto adiacente al tennis degli ufficiali dove erani riuniti tutti gli ufficiali del Reggimento ed ha rivolto loro brevi parole, elogiando il glorioso Corpo dei Bersaglieri e dicendosi onorato di avere ad esso appartenuto.

Il console greco a Tripoli ucciso da un suddito ellenico

TRIPOLI, 14. — Stamane a causa di divergenze per interessi commerciali un suddito greco uccideva con due revolverate nella sede del consolato ellenico il console di Grecia Angherios.

Gravissimi danni del maltempo in Boemia

BERLINO, 13. — Un uragano assai più violento di quello che ha infuriato sul Mare del Nord e sul Baltico, si è scatenato nella notte dall'11 al 12 corr. sulla Boemia settentrionale. La città di Gablonz è stata colpita poco dopo la mezzanotte da un violentissimo uragano accompagnato da fortissime scariche elettriche, distruggendo interamente tutto quanto si trovava sul suo passaggio. Moltissime persone colte durante il sonno sono state sepolte sotto le macerie delle case e a stento si potè salvarle. Si parla di molte decine di feriti.

Sprofonda il pavimento

La brutta avventura di due coniugi

MILANO, 13. — I coniugi Giuseppe Volontè e Maria Giretti, abitanti in una appartamento nella casa segnata col N. 29 di via Larga, svegliati da un sinistro scricchiolio, si accorsero con indescrivibile spavento, che il pavimento della loro camera cedeva. Balzati dal letto, intuendo il grave pericolo, i due coniugi riuscirono ad appoggiarsi ai muri e rimanere in piedi, mentre il pavimento della camera precipitava con fracasso, travolgendo quasi tutti i mobili. Svegliatisi gli inquilini della casa alle grida di soccorso dei Volontè, furono subito chiamati i pompieri, che provvidero ad un opportuno appuntellamento, mentre i coniugi constatavano che la non lieta avventura aveva loro cagionato un danno di circa 30 mila lire. Fortunatamente nell'abitazione sottostante non si trovava nessuno.

Briand arrivato a Parigi

La voce di un disastro ferroviario

PARIGI, 13. — Il ministro degli esteri Briand, ha fatto ritorno alle 18.40 col treno rapido di Calaix. Erano a salutarlo alla stazione del nord molte personalità. Tra la folla delle personalità ufficiali e dei giornalisti che attendevano alla stazione del nord al suo arrivo vi era qualche tempo prima dell'arrivo del treno, un momento di angoscia, poichè era cominciata a diffondersi confusamente la voce del disastro ferroviario di Amiens e si temeva che il treno deragliato fosse quello che recava il ministro degli esteri. Fortunatamente però il treno non ebbe a subire che un lieve ritardo. Briand è rientrato al Quay d'Orsay alle 19.

Interrogato dai giornalisti, egli si è dichiarato soddisfatto del risultato dei colloqui avuti con Chamberlain che egli ha detto, si sono svolti in atmosfera cordialissima. Il ministro si è pure rallegrato dell'accoglienza amichevole che gli è stata fatta negli ambienti britannici.

Una informazione dell'« Havas » dopo avere ricordato che i colloqui di Londra hanno condotto ad un accordo fra i ministri degli esteri francese e inglese, sulla risposta da inviare alla Germania, dice che essa sarà sottoposta stasera stessa all'approvazione dei membri del governo del consiglio di gabinetto, e sarà inviata domani ai governi alleati che dovranno fare conoscere il loro giudizio su tale documento, giudizio che sarà conosciuto solo fra qualche giorno.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.

Gravissimi disordini a Tien-Tsin

I soldati sparano sulla folla - Scene di panico

TIEN-TSIN, 13. — Vi sono stati nuovi disordini. La polizia era stata ritirata ieri sera dagli stabilimenti di filatura di cotone quando la plebaglia attaccò le officine e distrusse le macchine. Gli scioperanti erano rafforzati da contadini e dagli abitanti dei villaggi circonvicini. Gli agenti erano in numero insufficiente per resistere. Tutto il materiale venne danneggiato. I danni oltrepassano un milione di dollari in una sola officina. Avvertite le autorità Cinesi inviarono un forte distaccamento di soldati e di agenti per proteggere gli stabilimenti. Stamane ottocento agenti erano di guardia. La folla era composta di diecimila persone che fecero piovere grandine di sassi e di altri proiettili sui soldati. Questi procedettero all'arresto dei principali energumeni incontrando però una grande resistenza. I soldati e gli agenti sopraffatti e malmenati fecero fuoco prima in aria poi in modo da non ferire che alle gambe, ma ben presto fu necessario non avere più riguardi. La scena divenne indescrivibile. I tumultuanti presi dal panico cercarono di fuggire urtandosi mentre attorno a loro alcuni cadevano morti e altri feriti. Molti Cinesi si slanciarono nel fiume per sottrarsi ai proiettili. Parecchi annegarono. Vi sono 68 morti fra cui nessuno della polizia, la quale ha avuto dei feriti. Sono stati arrestati 376 tumultuanti. La polizia ha fatto chiudere tutti gli uffici dei sindacati dei lavoratori della Città Cinese. Le autorità cinesi proteggono ora gli equipaggi delle navi e scortano gli uomini che si recano al porto per impedire i ratti di marinai Cinesi e anche inglesi che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi.

Inondazione in Corea - Venti vittime

TOKIO, 13. — In seguito alle forti pioggie, disastrose inondazioni si sono prodotte in Corea. Si deplorano 21 morti.

CITTA' di UDINE

Tradizionale Spettacolo Lirico

sul PIAZZALE del CASTELLO

Ultime Rappresentazioni

Sabato 15 e Domenica 16 Agosto alle ore 20.45 precise ultime rappresentazioni di fine stagione dell'opera ballo

GIOCONDA

Protagonista Wera Amerighi

GRANDIOSO SUCCESSO

Errata interpretazione a Lubiana di una circolare per i suini

Il giornale «Jutro» di Lubiana pubblica, in data 4 corr., il seguente trafiletto:

«La Prefettura di Udine ha vietato severamente la vaccinazione contro il mal rossino, poichè è proibita quando in provincia non vi sono malattie infettive. Le conseguenze di questo divieto dei tecnici si manifestano. Il mal rossino si è manifestato nel territorio di Caporetto e nel circondario di Gorizia nonchè in quello di Vipacco ed ha annientato un grande numero di suini. Ora si domanda, se la Prefettura di Udine, che si è resa colpevole di questa insensata disposizione, pagherà anche i danni che ne sono derivati».

Assunte pertanto informazioni al riguardo da fonte competente, è risultato star di fatto che la R. Prefettura del Friuli il 7 aprile di quest'anno inviava ai dipendenti sottoprefetti la circolare che si trascrive:

«E' consuetudine dei veterinari residenti in codesto circondario di procedere su larga scala ad operazioni immunizzanti sugli animali suini, anche quando non vi è alcuna necessità di procedere alle operazioni stesse, che gravano non indifferentemente sugli allevatori a carico dei quali si praticano.

Per por fine a tale atto, che, in certi casi, riveste esclusivo carattere di speculazione e per esercitare quel controllo obbligatorio secondo le disposizioni di cui al regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914 n. 533, prego la S. V. di diffidare tutti indistintamente i veterinari del circondario ad astenersi, a scanso di gravi provvedimenti a loro carico, da effettuare operazioni del genere senza il prescritto preventivo consenso di questa Prefettura.

Per ottenere questo consenso (che si concederà in ogni modo ai soli veterinari comunali e consorziali o a coloro che in sostituzione dei titolari rivestono tale carica) è necessario che sia dimostrata ed accertata dal veterinario provinciale la necessità di concederlo per la constatazione in sito o nelle immediate vicinanze di malattie infettive dei suini che reclamino l'applicazione dei metodi curativi od immunizzanti.

Gradirò cenno di ricevuta con assicurazione di adempimento».

Come ben rilevasi, le disposizioni inserite in detta circolare furono emanate non già per danneggiare l'industria dell' allevamento dei suini, come il giornale di Lubiana vorrebbe far credere, ma per esigere il pieno rispetto della legge (dimenticata specialmente nei territori annessi) e perchè alle operazioni immunizzanti si ricorresse con criteri più razionali e meno speculativi risparmiando all'industria dell'allevamento dei suini spese inutili che non potevano recarle alcun vantaggio.

Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Come a suo tempo pubblicammo, per iniziativa del Comitato Diocesano dell'Anno Santo, il mese di settembre prossimo, sarà effettuato un Pellegrinaggio Friulano a Roma.

Le iscrizioni pervenute finora di partecipanti al pellegrinaggio sommano ad oltre 1300.

La partenza con treno speciale, avverrà da Udine, nel pomeriggio del 31 corrente.

Durante il viaggio di andata verrà fatta una sola tappa a Firenze; nel ritorno un'altra sola tappa a Padova.

In entrambe le città verranno visitate le Chiese ed i Santuari.

Questo Pellegrinaggio avrà l'alto onore di essere presentato al Santo Padre da S. E. Mons. Arcivescovo Rossi.

Biglietto ferroviario tessera e carta del Pellegrino.

Ogni pellegrino dovrà essere munito di tessera e della carta del Pellegrino.

La tessera è necessaria per i ribassi, e dà diritto a visitare gratis l'Esposizione Missionaria.

La carta del Pellegrino dà diritto: a) allo splendido distintivo in ismalto e oro; b) alla medaglia ricordo del S. Padre (pregevolissimo lavoro in argentone; c) al biglietto per le funzioni papali; d) al Manuale di preghiere e canti per la visita delle Basiliche e per l'acquisto delle indulgenze; e) ad una riduzione (da L. 2 a L. 0.60 per la visita alle catacombe.

Il biglietto ferroviario da Udine a Roma e viceversa costa lire 99.60 in terza classe, più lire 15 per la tessera e lire 5 la carta del pellegrino. L. 172. 10 in seconda classe, più 15 la tessera e 5 la carta del pellegrino; L. 274.10 in prima classe, più 15 la tessera e 5 la carta del pellegrino.

Alloggi e vitto a Roma.

Il Comitato provede agli alloggi per i Pellegrini alle seguenti condizioni: alloggi in dormitori, accuratamente disposti e igienicamente perfetti, L. 9 per notte e per persona, di terza classe — L. 18 di seconda classe, L. 30 di prima classe. Un pellegrino che viaggia in terza classe, può se vuole, avere il letto di seconda o di prima classe.

Per il vitto il Comitato indicherà ai Pellegrini trattorie o ristoranti, dove i Pellegrini potranno avere i pasti a prezzi fissi e convenienti (da L. 5 a L. 10 per pasto).

Per chi va ad Assisi e Loreto.

Nel ritorno da Roma — l'8 settembre — un treno partirà da Roma direttamente per Udine, ove giungerà il 9 settembre ed un treno invece partirà da Roma per Assisi, ove si pernotterà quella sera, e la mattina del 9 il treno riprenderà la corsa per Loreto, donde nel pomeriggio dello stesso giorno settembre proseguirà poi verso Udine, per giungere nel domani 10. La spesa naturalmente sarà suscettibile di qualche differenza.

S. E. Mons. Arcivescovo accompagnerà i Pellegrini anche ad Assisi e Loreto.

SONO SANI I VOSTRI RENI?

Sono idropiche le vostre caviglie, gli occhi hanno le borse, le membra sono gonfie? Soffrite dolori reumatici nei muscoli e nelle giunture?

E' debole la vostra schiena dolorante se vi curvate e vi fa soffrire continuamente? E' bruciante l'emissione delle urine? Contengono esse renella/o sedimenti? Non trascurate questi sintomi di debolezza renale. Liberatevene prontamente con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. — Ovunque: Lire 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, Cappuccio 19, Milano (8).

Una film a forti tinte lungo le vie cittadine

Proprio così! In pieno giorno si potè ieri assistere ad una film sensazionale, svolgentesi per le vie cittadine.

Verso le 14, in via Grazzano un uomo correva affannosamente, gridando aiuto, inseguito da un altro che brandiva un coltello in atto minaccioso. Certo Ottaviano Nobile di Martignacco ed ora residente nella nostra città, che transitava di là in bicicletta, scese di macchina, affrontando coraggiosamente, all'angolo di via Cisis, l'inseguitore. Questi tentò di opporre resistenza, ma fu disarmato dal Nobile e invitato a seguirlo in Questura.

L'individuo sembrò rassegnarsi alla cattiva sorte e procedette docilmente fino in via Cavallotti. Ma, giunto al ponte di via Savorgnana, con uno scatto improvviso riuscì a divincolarsi, e a gettarsi di un balzo nella roggia, scomparendo poscia sotto l'arcata.

Il Nobile non si perdette d'animo, e attese al varco lo sconosciuto, mentre sbucava nuotando dal lato opposto del ponte, riuscendo ad afferrarlo. Ormai si era prossimi alla Questura e l'individuo dovette rassegnarsi a piombare nelle.... amorose braccia del maresciallo Perrotta e del brigadiere Latini della Squadra Mobile. Fu perciò dichiarato in arresto, nel mentre veniva assunto a verbale il racconto dell' inseguito e del Nobile.

Risultò che l'arrestato è tale Ermacora Milocco, fuochista alle Ferriere. Costui era stato redarguito il giorno innanzi da un suo compagno di lavoro, certo Ernesto Barbina, che lo incolpava di non avere pulito bene i forni. Il Milocco aveva covato un rancore tale che, quando ieri il Barbina giunse alle Ferriere, lo attese al varco, minacciandolo con il coltello, sì da provocarne la fuga e le conseguenti scene a forti tinte.

«Er fattaccio» ebbe un'appendice amena: il Milocco, passando a nuoto sotto il ponte della roggia, aveva bevuto suo malgrado tanta acqua, che si rese necessario il di lui accompagnamento all'Ospedale Civile, ove gli furono prodigate le cure del caso.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CROCE ROSSA: in morte del rag. Augusto Tam: Cossutti Luigi 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA: in morte del rag. Augusto Tam: Morelli Umberto 5, Forniz Luigi 5.

Intraprendenza d'un concittadino

Il signor Bevilacqua udinese, non pago di condurre uno dei migliori alberghi di Conegliano, sta per aprire un altro d'importanza ancora maggiore in quella Mestre nuova che è sorta come per incanto dopo la guerra, vicino alla stazione di Mestre: una vera città nuova, la dove fino all'altro ieri si stendevano terre coltivate. Centinaia di case nuove per ferrovieri, di villini, di officine, di negozi d'ogni genere furono costruite o si stanno costruendo — eleganti all'esterno, con giardini e giardinetti che dànno alla nuova città gran leggiadria. Fra questi nuovi edifici sorge il nuovo albergo, con una sessantina di camere molto appropriatamente ammobigliate, e che offrono le comodità richieste dai tempi moderni, così da stare al pari coi migliori alberghi delle grandi città, cosa molto comoda e utile, trovandosi Mestre alle porte di Venezia, dove l'afflusso dei forestieri è tale che spesso riesce difficile trovarvi alloggio decente.

I migliori auguri che l'intraprendenza del concittadino sia coronata dal successo più felice.

ORIGINALE CONCORSO

Tra i molti e svariati concorsi oggi in voga, originalissimo è quello bandito da «Lidel», per il quale la lussuosa Rivista offre in premio ai suoi lettori (il concorso è libero a tutti) uno scialle della ditta Piatti, un taglio d'abito di velluto faconné, Velca di Como e una bambola Lenci. Il concorso consiste nel dare un titolo ad un disegno del pittore Bernardini che sarà pubblicato nel bellissimo fascicolo di agosto.

I tre titoli più appropriati saranno i prescelti. Per la serietà del concorso è stata nominata una commissione giudicatrice composta del pittore Bernardini, di Salvator Gotta e di Gino Valori.

SESSIONE ESAMI ARBITRI

Il Commissario per il Friuli dell'A. I. A. avverte che alla fine del corrente mese avrà luogo in Udine una sessione di esami per aspiranti arbitri. Le iscrizioni si ricevono presso l'Associazione Calcio Udinese; all'esame si faranno precedere tre o quattro lezioni preparatorie.

Cronaca Sportiva

Il Campionato Veneto Ciclistico

La Società Juventus di Belluno sta organizzando ed ultimando i preparativi per il Campionato Veneto Ciclistico che avrà il suo epilogo sulle belle strade dolomitiche il 16 corr.

La partenza verrà data in Piazza Campitello alle ore 10.30 poi per Agordo Cencenighe, Alleghe Caprile, (Passo Falsarego m. 2117), Cortina, S. Vito Borca Vodo Venas, Valle Tai di Cadore, Peratolo, Longarone Bivio Ponte nelle Alpi si ritornerà a Belluno piazza Campitello con un percorso di km. 170.

Il percorso scelto dalla Società organizzatrice non poteva essere migliore tanto per l'ottimo fondo stradale quanto per la bellezza del percorso. Infatti i corridori partendo da Belluno si porteranno dopo trenta chilometri ad Agordo a 615 m. sul livello del mare, poi sempre per la vallata Agordina saranno ad Alleghe a 979 m. sul livello del mare. Di qui con una salita di una ventina di chilometri si poteranno al Passo del Falsarego a 2117.

Da tal punto scenderanno nella magnifica conca di Cortina d'Ampezzo, ove sarà posto il controllo firma e rifornimento. Indi per la valle del Boite e del Piave quasi sempre in discesa passeranno la magnifica valle del Cadore per portarsi a Belluno.

Le iscrizioni, libere ai dilettanti di terza e quarta categoria di tutte le regioni, devono essere indirizzate alla sede della Società Juventus via Cipro N. 1, Belluno.

Oltre a ricchissimi premi, vi saranno numerosi nuovi premi di traguardo lungo tutto il percorso per un complessivo di lire 1000.

CITTA' DI UDINE

DITTE RACCOMANDATE DI UDINE

SELLO — MOBILI ARREDI ORNAMENTI — UDINE
PIAZZA UMBERTO I° e PALAZZO COMUNALE — UDINE

Vetrerie - Terraglie - Porcellane
Articoli casalinghi e da REGALO
Ditta PIETRO BISUTTI - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
Deposito: LASTRE DA FINESTRA - TUBERIA DI GRÈS - PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO
TELEFONO 2-90 TELEFONO 2-90

OTTICA ELETTRICITA'
Ettore Travagini — Mercatovecchio, 9 UDINE

AUGUSTO BAGNOLI
UDINE
Cicli "BAGNOLI" e "CELLINA"
Pneumatici MICHELIN - Anelli pieni HUTCHINSON
PRESSA PER IL MONTAGGIO

PREMIATA FABBRICA OMBRELLI CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 19 - UDINE
DEPOSITO CAPPELLI NAZIONALI ED ESTERI DI PAGLIA E FELTRO - BERRETTI
Specialità oggetti per fumatori - Pelletterie in genere - Valigeria - Bauli
VENDITA all'INGROSSO e DETTAGLIO

ALESSI GIUSEPPE
Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13
CHINCAGLIERIE - MERCERIE
COLLI - CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - GUANTI ecc.

Vestitevi alla SARTORIA Magazzini Milanesi
di Rezzoli e C° - Via Rialto (Portici Municipio)
Confezioni su misura :: Taglio moderno, elegante
Lavorazione accurata :: Prezzi di assoluta convenienza

OFFICINA AUTO RIMESSA
PIETRO CLOCCHIATTI
VENDITA E RAPPRESENTANZA AUTOMOBILI
DEPOSITARIO PNEUMATICI ED ANELLI PIENI PIRELLI CON PRESSA IDRAULICA — Deposito Pneumatici MICHELIN — UDINE VIA TREPPO, 20 TELEFONO N. 41
VACUUM OIL — Carica Accumulatori — Telegrammi GARAGE CLOCCHIATTI

EMILIO LUGATTI
Via Lionello 4 - UDINE - (Rimpetto l'ingresso al Municipio)
OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA
RICCO ASSORTIMENTO OROLOGERIE - RIPARAZIONI

Visitate sempre i Grandi Magazzini
"LA VITRUM"
di M. MARTINI
Piazza S. Giacomo 18° - UDINE
prima di acquistare: Porcellane - Cristallerie - Articoli casalinghi - Oggetti da regalo.
Grandioso assortimento — Massima convenienza

FIAT
Concessionario Albano Guatti UDINE
Garage - Officina - Ricambi, ecc

GIOVANNI NADALI - Udine
AUTO - MOTO - CICLO
Agente Esclusivo per Udine e Provincia della Ditta Edoardo Bianchi - Milano per Auto MotoCicle e pezzi di ricambio
Rappresentante: Moto Ariel Martinsjde Sarolea - Job Garanzini
Specialità biciclette a motore SNOB e ALBA

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Profumerie
FILATI - COTONE - LANA - LINO - SETA
Romano D'Agostini
UDINE - Via del Monte, 10 - UDINE
Angolo Piazza S. Giacomo

FLETA - CORRADETTI - ZENATELLO
GIGLI - CARUSO - TITTA RUFFO - BATTISTINI
TOSCANINI - DE MURO - BESANZONI - AMATO
Tutti i dischi per grammofono delle Opere
CARMEN e GIOCONDA
Cantati dai più celebri Artisti, Suonati dalle più celebri orchestre, a PREZZI DI CATALOGO
SONO IN VENDITA presso la DITTA
Camillo Montico
Rappresentante Esclusivo
VIA VITTORIO VENETO 22 - UDINE
Visitate il Grande Deposito
PIANOFORTI al primo piano
Dischi e Grammofoni di tutte le marche - Musica di tutte le Edizioni.
ISTRUMENTI - ACCESSORI - RIPARAZIONI
SCHALIAPINE - PARSI - PETTINELLA

COTTERLI
Bar Centrale

Angelo Gabassi - Udine
Via Manin 4 e Via P. Canciani 12
Profumerie a peso e confezionate
Calze - Guanti - Pizzi
MASSIMA CONVENIENZA

Confezioni Biancheria
Casa fondata nel 1896
Ditta L. TRAVAGINI
SPECIALITÀ ARTICOLI per BAMBINI
Ricchissimo assortimento
Ricami veri svizzeri
Valenciennes Pizzi a mano
UDINE
Piazza Mercatonuovo 18 (S. GIACOMO)

Caffè Commercianti
VIA MANIN 9
Locale preferito dagli sportivi
5 BIGLIARDI
P. Pellegrini Propr.

SARTORIA E MAGAZZINI INGLESI
L. CHIUSSI & FIGLI - UDINE
Via Cavour 36
COSTUMI PER SPORT
CAMICIE SU MISURA
IMPERMEABILI E SOPRABITI BURBERYS
VALIGERIA CUOIO
Divise per Ufficiali — Tailleurs per Signora

Per inserzioni nei giornali
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Via Manin 10 Telefono 3.66